

SOLIDE RADICI.
RADICI
VALORE AL PRESENTE.
VALORE
FIDUCIA NEL FUTURO.
FUTURO



 **BANCA POPOLARE del CASSINATE**

FACCIAMO CRESCERE VALORI.

festival DELLE STORIE 2022

XII EDIZIONE

20-28 agosto 2022
Valle di Comino

**La generazione
delle storie**



IL FESTIVAL È COFINANZIATO DA:



REGIONE
LAZIO

PSC LAZIO
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

IL FESTIVAL È REALIZZATO
IN COLLABORAZIONE E CON IL CONTRIBUTO DI:



COMUNE DI
ALVITO



COMUNE DI
ATINA



COMUNE DI
CAMPOLI APPENNINO



COMUNE DI
CASALVIERI



COMUNE DI
GALLINARO



COMUNE DI
ISOLA DEL LIRI



COMUNE DI
PICINISCO



COMUNE DI
S. DONATO VAL COMINO



COMUNE DI
VILLA LATINA

MAIN SPONSOR



GOLD



SILVER



Le illustrazioni
sono state realizzate
da UGO ART
per gli amici
UGONE

EDITORIALE

La generazione delle storie

di Vittorio Macioce

Nove giugno 2022. Sono le nove e ventuno del mattino. Quasi non ti accorgi del messaggio che è appena arrivato. Lo sbirci, lo leggerai più tardi. Parla del Festival delle Storie e non hai alcuna voglia di pensarci. Non più, non ora, non con leggerezza. È un fiore che resiste anche con poca acqua. Non c'è un motivo razionale per cui debba sopravvivere, eppure è ancora lì a sfidare i venti, senza santi in paradiso. Si nutre di magia, a dispetto di tutto e di tutti, con lo spirito ramingo e picaresco delle avventure improvvisate. È così testardo che sfida la volontà di chi, non solo tu, lo ha immaginato. È che ogni volta accade qualcosa che non ti aspetti, una illuminazione a sorpresa e scopri cose che nessuno aveva previsto.

Il messaggio arriva da A. e ha il passo della lettera. "Ho 27 anni e sono giornalista praticante. Mi scusi se la disturbo. I miei nonni sono di San Donato e partecipo ogni estate al Festival delle Storie. Il festival per me significa legame con la mia terra. Ha alimentato la mia passione per il giornalismo e per le storie, e forse grazie a questa opportunità e ai corsi di scrittura creativa che avete proposto negli anni, che ho avuto il coraggio di iscrivermi alla scuola di giornalismo. Le scrivo per dirle che mi piacerebbe dare una mano al festival. Vorrei riconsegnare a quella valle tutta la meraviglia che mi ha dato". A.

è cresciuta a Roma. La valle è la sua estate, ma non è questa la cosa più importante. È il conto che fai rapidamente della sua età. Nel 2009, quando l'avventura è cominciata, lei aveva quattordici anni. Il tempo spesso inganna, perché si allunga e si accorcia inseguendo stati d'animo e tracce imperscrutabili. Il calendario ufficiale dice però che sono passati tredici anni. Non sai se sono troppi o tanti. Di certo ti senti molto più vecchio e anche questa in fondo è una fortuna e ti rendi conto che chi ha sognato il Festival delle Storie e chi lo ha svezato e chi ci ha messo cuore, muscoli e cervello non ha più vent'anni. Anche loro sono cresciute, ognuna a modo suo. Questo festival è nato con un azzardo e non ha mai smesso di scommettere sulla sua sopravvivenza. Ti accorgi poi delle rughe sullo sguardo di chi non ha mai smesso di crederci e va avanti con un coraggio quasi scellerato. Le finestre si aprono una alla volta, casa per casa, sparse, per tutta la valle, come se stessero aspettando qualcosa, in silenzio o un sospiro strozzato, magari una brezza di vento improvvisa. Solo che non c'è ancora vento. Arriverà, come una promessa, una preghiera, una festa senza inviti. Chi vuole si mette in cammino. Ti rendi conto che il festival ha messo radici e sono più forti di quanto si possa immaginare. Allora vedi che adesso ci sono ragazze e ragazzi di vent'anni che scommettono sul festival e ti aiutano e ti dicono che in fondo è normale. È normale perché nel 2009 erano bambini e loro con questo festival ci sono cresciuti e non sono mica come te che in fondo lo hai incrociato a quarant'anni. È stato il loro orizzonte, la loro estate, qualcosa che ti si appiccica alla pelle e non va più via. Non hanno mai avuto bisogno che qualcuno glielo spiegasse. Lo hanno semplicemente vissuto. E se chiedi, ti rispondono così.

- Ma questa valle esiste davvero?

- La valle è un punto di vista.

È la generazione festival delle storie.



Isola Liri

20 AGOSTO

Ore 18.00

L'INVENZIONE DELLA MAGLIA NUMERO 3. STORIA DI GIACINTO FACCHETTI

Massimo Arcidiacono
Il terzino cannoniere (Zolfo Editore)

Giacinto Facchetti ha inventato un ruolo, il terzino sinistro che avanza e va in gol. È stato capitano e bandiera dell'Inter e della Nazionale italiana, emblema positivo del calcio di un'epoca. Campione d'Europa a Roma '68, vicecampione del mondo a Messico '70, col soprannome di Cipe ha giocato 94 partite in maglia azzurra - 70 da capitano - e 728 match ufficiali in nerazzurro, vincendo quattro scudetti, due Coppe dei Campioni e due Coppe Intercontinentali. Qui si racconta però il suo lato umano, le sue amicizie con scrittori e intellettuali, l'essere stato il simbolo di un calcio di cui molti hanno ancora nostalgia.

Ore 19.00

L'AVAMPOSTO DEI SOGNI: STORIE DI PALLE ROTONDE E OVALI

Massimo Calandri
Non puoi fidarti di gente così (Mondadori)

Ettore Zanca
L'oceano oltre la rete (Arkadia)

Una squadra improbabile e inesperta che parte per affrontare le stelle di un cielo buio e razzista. Un uomo che, dopo avere vinto tanto e ovunque, torna a casa per affrontare sé stesso e giocarsi la salvezza. Storie di palle attorno alle quali girano il mondo e la vita. Quella ovale degli Azzurri del rugby che nel '73 sfidano il Sudafrica dell'Apartheid pretendendo di giocare contro tutti, bianchi e neri. E quella rotonda di David Rojo, il campione che fa il giro del mondo e si ferma su un dischetto, a undici metri dalla porta di casa.

Ore 21.00

LA LEGGENDA DEL MUNDIAL: I RAGAZZI ETERNI DI BEARZOT

Piero Trellini
La partita. Il romanzo di Italia-Brasile (Mondadori)

Nel pomeriggio più caldo del secolo si incrociano i destini di un arbitro scampato all'Olocausto, un centravanti in attesa di rinascita, un capitano che ha fatto la rivoluzione, un fotoreporter con un dolore al petto, un portiere considerato bollito, un centrocampista con le scarpe dipinte, un commissario tecnico con la pipa e un inviato alla sua ultima estate. Si trovano tutti ai Mondiali di Spagna nel momento in cui l'Italia incontra il Brasile, l'ultima partita prima della semifinale.

Ore 22.00

LA LIBERTÀ DI ESSERE: STORIA DI UN'ARTISTA SENZA CONFINI

Maria Rosaria Omaggio
Il linguaggio di cristalli, gemme e metalli (Edizioni Mediterranee)

Oscar Bonelli

Attrice splendida e versatile, Maria Rosaria Omaggio è una donna dalle mille passioni, tanto che nella sua vita ha sempre amato andare oltre i confini e gli schemi: cinema, teatro, televisione, romanzi e una grande curiosità che la porta a studiare civiltà lontane e ricche di sfumature. Questa sera si racconterà, senza finzioni, ma svelando passioni, interessi, sogni e tutti i grandi incontri di una carriera senza frontiere. Il punto di partenza è il suo ultimo libro "Il linguaggio di cristalli, gemme e metalli." È una ricerca antropologica sul valore terapeutico del regno minerale. Ad accompagnarla in questo viaggio Oscar Bonelli, polistrumentista da sempre alla ricerca della musica ancestrale. Alla fine una sorpresa e un regalo per chi crede ancora nella terra dei sogni.

Ore 23.00

L'AVVENTURA DEL TANGO

Claudia Del Greco
Andrea Angione
David Duszynski
Orchestra Flirtango

Il tango è una storia d'amore tra anime smarrite in cerca di un approdo. È un uomo che ha lasciato la propria terra e una donna che sogna qualcuno che la possa capire. È una musica malinconica nata dagli immigranti costretti a lasciare le proprie case, nasce dall'incontro della cultura popolare europea con quella locale caratterizzata da un'etnia di origine africana con i suoi ritmi musicali. Tra la fine dell'Ottocento e i primi anni '20 del Novecento sono circa 2 milioni i soli italiani che migrarono verso l'Argentina, dove trovarono una cultura già affermata nella quale si integrarono, ma dalla quale furono anche relegati assieme agli altri emigranti, agli schiavi neri liberati e ai gauchos delle Pampas trasferiti in città anche loro in cerca di fortuna. Ognuno portava con sé le poche cose che aveva, tra cui le proprie tradizioni, i propri canti e i propri balli, mischiati alla disperazione e alla malinconia. Insieme si trovarono nei conventillos (grandi case con cortili) inseriti negli Orilla, i quartieri creati per gli immigrati.



SCARPETTA di VENERE

Cypripedium calceolus
È elegante e rara come qualcosa che non ti aspetti. È un'orchidea che si mostra all'improvviso. Non la cerchi, ti trova, come una premonizione, come un destino, come una visione che solo i sognatori sanno decifrare.



Oscar Bonelli, polistrumentista studioso di musica etnica, conduce laboratori di canto energetico e meditazione sul suono. Ha cominciato la sua ricerca musicale 25 anni fa con la danza africana. Attraverso le percussioni rafforza il suo contatto con Madre Terra e lungo il percorso ha incontrato numerosi maestri, dai quali ha appreso varie tecniche.



Claudia Del Greco e **Andrea Angione**, ballerini e maestri di tango argentino. Hanno partecipato a diverse competizioni ottenendo sempre ottimi risultati: semifinalisti al Mundial de Tango 2016 a Buenos Aires, campioni nazionali metropolitani 2017, campioni italiani FIDS 2018 e finalisti europei 2019.



David Duszynski, diplomato presso l'Accademia del Doppiaggio di Roma nel 2016, si finge pittore dalla fine degli anni Novanta. Ha pubblicato il suo primo romanzo "Molto sudore per nulla - Guida galattica al remoto mondo del calcio amatoriale" con la Oakmond Publishing.



Orchestra Flirtango, è un ensemble che nasce nel 2016 da un'idea del ballerino e bandoneonista argentino Mariano Navone che si concretizza nella formazione di un quartetto costituito dalla pianista italiana Alessia Rorato, dalla cantante e chitarrista uruguayana Natalia Meyer e dalla violinista spagnola Carla Mulas.

Ore 18.00

L'INVENZIONE DELLA MAGLIA NUMERO 3. STORIA DI GIACINTO FACCHETTI

Massimo Arcidiacono
Il terzino cannoniere (Zolfo Editore)

Giacinto Facchetti ha inventato un ruolo, il terzino sinistro che avanza e va in gol. È stato capitano e bandiera dell'Inter e della Nazionale italiana, emblema positivo del calcio di un'epoca. Campione d'Europa a Roma '68, vicecampione del mondo a Messico '70, col soprannome di Cipe ha giocato 94 partite in maglia azzurra - 70 da capitano - e 728 match ufficiali in nerazzurro, vincendo quattro scudetti, due Coppe dei Campioni e due Coppe Intercontinentali. Qui si racconta però il suo lato umano, le sue amicizie con scrittori e intellettuali, l'essere stato il simbolo di un calcio di cui molti hanno ancora nostalgia.

Ore 19.00

L'AVAMPOSTO DEI SOGNI: STORIE DI PALLE ROTONDE E OVALI

Massimo Calandri
Non puoi fidarti di gente così (Mondadori)

Ettore Zanca
L'oceano oltre la rete (Arkadia)

Una squadra improbabile e inesperta che parte per affrontare le stelle di un cielo buio e razzista. Un uomo che, dopo avere vinto tanto e ovunque, torna a casa per affrontare sé stesso e giocarsi la salvezza. Storie di palle attorno alle quali girano il mondo e la vita. Quella ovale degli Azzurri del rugby che nel '73 sfidano il Sudafrica dell'Apartheid pretendendo di giocare contro tutti, bianchi e neri. E quella rotonda di David Rojo, il campione che fa il giro del mondo e si ferma su un dischetto, a undici metri dalla porta di casa.

Ore 21.00

LA LEGGENDA DEL MUNDIAL: I RAGAZZI ETERNI DI BEARZOT

Piero Trellini
La partita. Il romanzo di Italia-Brasile (Mondadori)

Nel pomeriggio più caldo del secolo si incrociano i destini di un arbitro scampato all'Olocausto, un centravanti in attesa di rinascita, un capitano che ha fatto la rivoluzione, un fotoreporter con un dolore al petto, un portiere considerato bollito, un centrocampista con le scarpe dipinte, un commissario tecnico con la pipa e un inviato alla sua ultima estate. Si trovano tutti ai Mondiali di Spagna nel momento in cui l'Italia incontra il Brasile, l'ultima partita prima della semifinale.

Ore 22.00

LA LIBERTÀ DI ESSERE: STORIA DI UN'ARTISTA SENZA CONFINI

Maria Rosaria Omaggio
Il linguaggio di cristalli, gemme e metalli (Edizioni Mediterranee)

Oscar Bonelli

Attrice splendida e versatile, Maria Rosaria Omaggio è una donna dalle mille passioni, tanto che nella sua vita ha sempre amato andare oltre i confini e gli schemi: cinema, teatro, televisione, romanzi e una grande curiosità che la porta a studiare civiltà lontane e ricche di sfumature. Questa sera si racconterà, senza finzioni, ma svelando passioni, interessi, sogni e tutti i grandi incontri di una carriera senza frontiere. Il punto di partenza è il suo ultimo libro "Il linguaggio di cristalli, gemme e metalli." È una ricerca antropologica sul valore terapeutico del regno minerale. Ad accompagnarla in questo viaggio Oscar Bonelli, polistrumentista da sempre alla ricerca della musica ancestrale. Alla fine una sorpresa e un regalo per chi crede ancora nella terra dei sogni.

Ore 23.00

L'AVVENTURA DEL TANGO

Claudia Del Greco
Andrea Angione
David Duszynski
Orchestra Flirtango

Il tango è una storia d'amore tra anime smarrite in cerca di un approdo. È un uomo che ha lasciato la propria terra e una donna che sogna qualcuno che la possa capire. È una musica malinconica nata dagli immigranti costretti a lasciare le proprie case, nasce dall'incontro della cultura popolare europea con quella locale caratterizzata da un'etnia di origine africana con i suoi ritmi musicali. Tra la fine dell'Ottocento e i primi anni '20 del Novecento sono circa 2 milioni i soli italiani che migrarono verso l'Argentina, dove trovarono una cultura già affermata nella quale si integrarono, ma dalla quale furono anche relegati assieme agli altri emigranti, agli schiavi neri liberati e ai gauchos delle Pampas trasferiti in città anche loro in cerca di fortuna. Ognuno portava con sé le poche cose che aveva, tra cui le proprie tradizioni, i propri canti e i propri balli, mischiati alla disperazione e alla malinconia. Insieme si trovarono nei conventillos (grandi case con cortili) inseriti negli Orilla, i quartieri creati per gli immigrati.



SCARPETTA di VENERE

Cypripedium calceolus
È elegante e rara come qualcosa che non ti aspetti. È un'orchidea che si mostra all'improvviso. Non la cerchi, ti trova, come una premonizione, come un destino, come una visione che solo i sognatori sanno decifrare.

OSPITI



Massimo Arcidiacono, giornalista per il settimanale «Oggi», ha scritto sulle pagine della «Gazzetta dello Sport», e poi per il «Corriere della Sera». Ha pubblicato «L'anno dei complotti» (con Fabio Andriola, Baldini&Castoldi) e «Papaveri e Papere» (con Maurizio Nicita, Imprimitur). Ha curato la sezione libri del Festival dello Sport.



Massimo Calandri, giornalista di «Repubblica», si occupa dal '92 di cronaca e sport. Ha scritto tre libri, l'ultimo sul rugby dal titolo «Non puoi fidarti di gente così» (Mondadori). Prima ha pubblicato il romanzo «Un secolo di sogni. Cronache dal Luigi Ferraris» (Tatoh) e un'inchiesta sul G8, «Bolzaneto, la mattanza della democrazia» (DeriveApprodi).



Ettore Zanca, insegna storytelling sportivo e scrittura creativa a ragazzi autistici e pazienti pediatrici. Ha scritto «L'oceano oltre la rete» (Arkadia), i romanzi «Santa Muerte» (Ianieri) e «E vissero tutti feriti e contenti» (Ianieri, Premio Presidente della giuria all'Etnabook 2020). Scrive per «la Repubblica - Palermo», «Stadionews 24», «Gioco Pulito» (blog de «Il Fatto Quotidiano») e «City».



Piero Trellini, giornalista, scrittore e autore televisivo, ha vinto numerosi premi, tra cui il premio Bancarella Sport 2020, con il libro «La partita. Il romanzo di Italia-Brasile» (Mondadori). Il volume è diventato immediatamente un caso editoriale, entrando in pochi mesi nella collana degli Oscar. Dopo «La partita» ha pubblicato per Bompiani «Danteide» e «L'Affaire».



Maria Rosaria Omaggio, attrice e regista, è un'apassionata studiosa di antropologia. Ha scritto e condotto per la RAI il programma «Incredibile». Ha pubblicato, con le Edizioni Mediterranee, «Viaggio nell'Incredibile» (Premio letterario Fregene) e «L'energia trasparente - Curarsi con cristalli, pietre preziose e metalli» (sedici edizioni, tradotto e pubblicato in vari Paesi).

Campi Appennino

21 AGOSTO

Piazza Umberto I



FESTIVAL
delle STORIE

Ore 17.00

SLA, SENZA LASCIARE ANCORE

Cleopatra lafrate

Quest'opera, ispirata a una storia vera, vuole raffigurare il vissuto emotivo, la qualità di un legame terapeutico, la rappresentazione della malattia e del dolore, a denuncia dell'onestà delle persone, dell'amicizia, della sintonizzazione che può nascere in tempo di Covid tramite uno schermo; è la rappresentazione del coraggio ed è un inno alla vita, anche quando questa è violata, strappata, usurpata. "Senza lasciare ancora" vuole portare il tema del dolore, della malattia e dell'eutanasia, a un pubblico, che probabilmente è ignaro di tutto questo. Il fine vita visto un po' più da vicino, soprattutto quest'opera vuole essere una voce, una denuncia sul fatto che l'eutanasia non dovrebbe in nessuna misura essere paragonata a una scelta.

Ore 18.00

COME SALVARE LA MADRE TERRA

Matteo Nardi

10 idee per salvare il pianeta prima che sparisca il cioccolato (Città Nuova)

Quali accorgimenti dovremmo adottare per avere una casa e un ufficio a minimo impatto ambientale? Come si può mangiare in modo sano, gustoso e sostenibile? E ancora, come si può essere un genitore "green", in grado di operare scelte alternative a pannolini monouso e omogeneizzati? Il prossimo decennio sarà cruciale per il nostro pianeta. Siamo di fronte a una sfida di sostenibilità che richiede un impegno da parte di tutti noi. A partire dalle nostre scelte quotidiane: la mobilità, il riciclo dei rifiuti, i consumi di energia, l'alimentazione, lo svago e lo sport. In ogni momento della nostra giornata contribuire a salvare l'ambiente.

Ore 19.00

STORIE DI ORDINARIA DISCRASIA

Enrico Macioci

Sfondate la porta ed entrate nella stanza buia (Terrarossa)

Giuseppe Lupo

Breve storia del mio silenzio (Marsilio)

Storie di bambini che perdono e ritrovano le parole, storie personali che si incrociano con la grande storia, il peso e le illusioni del talento, la necessità di fare i conti con le proprie paure. Enrico Macioci e Giuseppe Lupo sanno raccontare come pochi altri l'innocenza perduta e qui si svelano, si interrogano, dialogano girando intorno ai misteri dell'Italia, dalla metamorfosi petrolifera della Basilicata alla tragedia di Vermicino.



Enrico Macioci, ha fuso insieme nella sua scrittura le esperienze di formazione in Giurisprudenza e Lettere moderne. Ha pubblicato molti romanzi di narrativa, l'ultimo è il giallo "Sfondate la porta ed entrate nella stanza buia" (TerraRossa). Prima, tra gli altri libri, "Tommaso e l'algebra del destino" (SEM), "Lettera d'amore allo yeti" (Mondadori), "Terremoto" (Terre di mezzo), "La dissoluzione familiare" (Indiana) e "Breve storia del talento" (Mondadori).



Giuseppe Lupo, è scrittore e accademico, docente di Storia contemporanea all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e di Brescia. Per i suoi romanzi ha vinto numerosi premi letterari, e con "Gli anni del nostro incanto" (Marsilio) il Premio letterario internazionale Viareggio Rèpaci. Tra gli altri, ha scritto il saggio "Le fabbriche che costruirono l'Italia" (Edizioni Il Sole24Ore).

Ore 20.00

SUCA ERGO SUM

Francesco Bozzi

Filosofia del suca (Solferino)

Lo ha pensato ogni filosofo, anche se magari non lo ha detto: suca. Si tratta dell'argomentazione filosofica per eccellenza, perché ha molti significati e si può inserire in diversi sistemi concettuali. Nel corso della storia, è stata capace di ispirare a Cartesio la prima (e migliore) versione del suo celebre Cogito. Di sedurre Wittgenstein con la sua nitidezza, che si avvicinava al sogno di una lingua perfettamente aderente alla realtà ("Su ciò di cui non si può parlare: suca"). E non si tratta solo di un concetto centrale per la cultura del passato, ma anche di uno strumento per disegnare un futuro di armonia tra i popoli. Francesco Bozzi affronta l'impresa di sviscerare le varie anime del suca, restituendone le molte sfumature ideali e sociali, storiche e psicologiche.



Francesco Bozzi, è autore televisivo, radiofonico e sceneggiatore, nonché storica penna di Rosario Fiorello. Ha pubblicato per Solferino due romanzi della serie gialla del commissario Mineo, "L'assassino scrive 800A" (2020) e "Il giallo del gallo" (2021) e il saggio "Filosofia del suca" (2022).



François Morlupi, italo-francese, lavora in ambito informatico in una scuola francese di Roma. Prima di "Nel nero degli abissi - Un'indagine per i Cinque di Monteverde" (Salani) Morlupi ha scritto due romanzi, che per mesi sono stati sempre ai primi posti delle classifiche ebook, diventando un caso editoriale.

Ore 21.00

SCACCO AL GIALLO

François Morlupi

Nel nero degli abissi: un'indagine per i Cinque di Monteverde (Salani)

Ivano Porpora

Un re non muore (Utet)

In una delle definizioni più celebri riferite agli scacchi, il campione del mondo G. Kasparov definì il gioco delle sessantaquattro case "lo sport più violento che esista", mirato alla distruzione mentale dell'avversario. Non è un semplice passatempo. Per Ivano Porpora è un filtro attraverso cui leggere la realtà. Chissà se per i cinque di Monteverde, nati dalla fantasia di F. Morlupi, la psicologia che si cela dietro gli scacchi è la stessa di cui avranno bisogno per risolvere il loro nuovo caso. Di certo il commissario Ansaldo e i suoi agenti si ritroveranno ad affrontare le oscurità in cui l'animo umano rischia costantemente di precipitare.



Ivano Porpora, tiene corsi di scrittura e collabora con studi di psicoterapia, per i quali conduce percorsi basati sulla narrazione. È direttore della scuola di scrittura Penelope Story Lab. Prima di "Un re non muore" ha pubblicato i romanzi "La conservazione metodica del dolore" (Einaudi), "Nudi come siamo stati" (Marsilio) e "L'Argentino" (Marsilio).



Peppe Millanta, scrittore di narrativa e sceneggiatore, diplomato all'Accademia d'Arte Drammatica S. D'Amico. Con il suo romanzo d'esordio, "Vinpeel degli orizzonti" (Neo Edizioni), si è aggiudicato diversi premi nazionali ed è stato candidato al Premio Strega Ragazzi. Ha pubblicato anche "La rotta delle nuvole. Piccole bussole per sognatori testardi" (Ediciclo).

Ore 22.00

LA MUSICA DEL SOGNATORE CONTROCORRENTE

Peppe Millanta

Vinpeel degli orizzonti (Neo)

Uno spettacolo d'arte varia di Peppe Millanta. Un pugno di case attorno a una locanda. Una comunità sospesa nel tempo. Una strada da dove non arriva più nessuno e nessuno ricorda più dove porti. Questo è il paese di Dinterbild, il luogo dove si rifugia chiunque abbia paura, lontano dal mondo e da ciò che può fargli male. Tra di loro c'è Vinpeel, l'unico ragazzino di questa bizzarra comunità, che una notte, scrutando l'orizzonte, si convince che al di là di questo mondo esitante ci sia qualcos'altro.



GIAGGIOLLO della
MARSICA



OSPITI

22 AGOSTO

Ore 18.00

LA RIVOLUZIONE AL FEMMINILE

Angelica Grivèl Serra
L'estate della mia rivoluzione (Mondadori)

Carola Carulli
Tutto il bene, tutto il male (Salani)

Come stanno cambiando le donne, di ogni età, nel rapporto con sé stesse e con gli altri? Qui si racconta tutto il bene e tutto il male che ci possono dare e fare le famiglie, soprattutto quelle che non ci scegliamo ma che ci capitano e che possiamo poi capire e perdonare per non permettere a nessuno di toglierci la libertà di essere quello che vogliamo e vivere la vita. E poi si racconta l'estate rivoluzionaria di una ragazza che si guarda allo specchio e non si riconosce più. Il corpo adolescente che muta e viene ripudiato, la necessità di fare i conti con la metamorfosi e superarla.

Ore 19.00

IL FUTURO SECONDO NATHAN NEVER

Bepi Vigna
La ballata di Hugo (Lo Scarabeo)

Marco Gisotti

Nathan Never, eroe a fumetti di un futuro non molto lontano, devastato dalle terribili catastrofi del 2024, fa un viaggio nel suo passato per cambiare il destino della Terra. Parte del genere umano si è trasferito su stazioni orbitanti in grado di produrre quanto serve anche alla Terra, e che per questo reclamano un'indipendenza che la Terra non vuole concedere. L'idea è costruire un nuovo futuro, un futuro migliore, dove l'umanità non ha disperso e rovinato tutto ciò che aveva. A raccontare tutto questo è il padre di Nathan Never e un professionista della green economy, autore e conduttore radiofonico.



Angelica Grivèl Serra, scrittrice, nasce a Cagliari nel 1999. Laureata in Filosofia, scrive dall'età di 15 anni, quando vince il premio letterario nazionale Diregiovani - La creatività fa scuola. Ha lavorato con il quotidiano «L'Unione Sarda» e svariate testate online. Viene insignita del premio Navicella Sardegna nell'edizione del 2021. «L'estate della mia rivoluzione» (Mondadori 2020), è il suo primo romanzo, diventato anche un audiolibro.



Carola Carulli, giornalista Rai e conduttrice del Tg2, si occupa da molti anni di cultura e spettacoli. Per la tv cura le rubriche Achab e Tg2 Weekend dedicate alla lettura, è autrice di documentari. Ha collaborato con «I Viaggi di Repubblica» e «L'Espresso». Ha pubblicato «Bambole di Carta» (Fermenti), vincendo un premio letterario indetto dalla Regione Calabria per giovani autori, e «Tutto il bene, tutto il male» (Salani).

Ore 21.00

CATTURARE L'ATTIMO. COME L'ARTE RACCONTA IL TEMPO

Demetrio Paparoni
Arte e poststoria. Conversazioni sulla fine dell'estetica e altro (Neri Pozza)

Sul finire del XIX secolo gli artisti hanno sentito la necessità di rappresentare il passare del tempo. Questa tendenza ha progressivamente abbandonato l'idea della rappresentazione, preferendovi espressioni formali e concettuali capaci di «presentare» o «registrare» il tempo con approcci ora poetici, ora scientifici. L'exkursus di Demetrio Paparoni, critico e saggista noto per le sue analisi sui fenomeni artistici contemporanei, muove dai «Covoni di Grano» di Monet e si spinge fino ai nostri giorni, passando per l'esperienza di artisti come Andy Warhol, Bidlo, On Kawara, Hiroshi Sugimoto, Félix González-Torres, Cindy Sherman, Sherrie Levine e altri ancora.

Ore 20.00

Cortile del Municipio

L'AVVENTURA DEL TANGO

Laboratorio a cura dei Maestri **Claudia Del Greco** e **Andrea Angione**

Ore 22.00

LE STORIE DI ZIO ROCK

Omar Pedrini
La locanda dello zio rock (Senza Vento)

Franco Dassisti

Lo storico leader e fondatore dei Timoria racconta, con Franco Dassisti, tutto quello che la musica gli ha regalato: incontri, canzoni, occasioni e luoghi che hanno messo in discussione la sua vita, salvandola, tra rivoluzioni, precipizi e svolte. Dal padre che lo chiama Omar in omaggio a Sivori al tifo per il Brescia, di cui ha scritto l'inno, dalla provincia al confronto con le metropoli internazionali. Un viaggio scandito, con voce e chitarra, dalle sue canzoni.



Marco Gisotti, giornalista professionista e divulgatore, è direttore del magazine «Tekneco». Cura e conduce le puntate dedicate ai temi ambientali per la trasmissione Wikiradio in onda tutti i giorni su Radio3. Tiene un blog sul sito de «La Stampa» dedicato al tema dei green job, argomento per il quale ha scritto, insieme a Tessa Gelisio, due edizioni di «Guida ai Green Jobs» per le Edizioni Ambiente. È fra le firme della rivista di economia circolare «Materia Rinnovabile» dove si occupa di innovazione.



Bepi Vigna, scrittore, sceneggiatore, giornalista pubblicista, collabora con varie riviste e quotidiani. Ha scritto numerose sceneggiature per le collane di fumetti della Bonelli («Dylan Dog», «Martin Mystère», «Nick Raider», «Zona X», «Zagor») e Disney («Topolino»), con le quali collabora tuttora. Ha creato con Medda e Serra i personaggi e le serie a fumetti «Nathan Never» (Bonelli) e «Legs Weaver» (Bonelli).

Ore 23.00

IL GIOCO CHIUSO E IL GIOCO INFINITO

Daniele Zambelli

Ci sono almeno due tipi di giochi. Uno potrebbe essere chiamato finito, l'altro infinito. Un gioco finito si gioca per vincerlo, un gioco infinito per continuare il gioco. È da qui che Daniele Zambelli, intellettuale creativo e fuori dagli schemi, parte per farci passeggiare nella vita come gioco, raccontando le ossessioni degli umani: potere, amori, denaro, rappresentazioni della realtà e dell'immaginario. Le riflessioni dell'uomo che ha disegnato una indimenticabile mostra su Ernesto Guevara e che ora sta immaginando il museo del Palio di Siena.



Demetrio Paparoni, è considerato una delle voci più autorevoli della critica d'arte italiana. Ha fondato la rivista d'arte contemporanea «Tema Celeste» e oggi è responsabile della sezione arte di «Domani». Tra i suoi ultimi libri: «Il bello, il buono e il cattivo. Come la politica ha condizionato l'arte negli ultimi cento anni» (Ponte alle Grazie), «Cristo e l'impronta dell'arte. Il divino e la sua rappresentazione nell'arte di ieri e di oggi» (Skira) e «Arte e poststoria. Conversazioni sulla fine dell'estetica e altro» (Neri Pozza).



Omar Pedrini, è uno dei massimi esponenti della musica rock italiana, leader dei Timoria per quasi 20 anni, nonché autore dei testi e delle musiche della band e poi cantante solista, poeta, showman, autore e conduttore tv, artista trasversale, attore e addirittura docente in università. Ha scritto: «Acqua d'amore ai fiori gialli» (Gam), «Dentro un viaggio senza tempo» (con Federico Scarioni Castello), «Cane sciolto» (con Federico Scarioni, Chinaski Edizioni) e «La locanda dello Zio Rock. Vol. 1» (Senza Vento).



Franco Dassisti, giornalista professionista e critico cinematografico dal 1990. Le sue creature radiofoniche più importanti sono Radio Movie, per Novaradio e Grande Schermo, per Radio24. Più volte inviato ai festival di Venezia, Cannes e Berlino. Membro di numerose giurie cinematografiche di festival nazionali e internazionali. Nel 2004 vince il premio Qualità nel cinema, assegnato dall'Agis, per il miglior programma di cinema dell'anno (Grande Schermo).



Daniele Zambelli è da sempre appassionato di comunicazione in tutte le sue forme espressive. Nel 1987 fonda un laboratorio multimediale, fra i primi in Italia a occuparsi di progetti multimediali in rete e off line. Tra questi ci sono anche il primo portale di arte contemporanea e il primo data base sul tessile. Nel 2007 fonda Simmetrico, un network di creativi, project manager ed esperti in tecnologie multimediali che realizza progetti in ambito museale, padiglioni espositivi e ideazione di eventi.



GIGLIO ROSSO

OSPITI



23 AGOSTO

Ore 18.00

LA MIA AFRICA

Marino Fardelli

Sulla terra rossa (Gemma)

Un viaggio a Yaoundé, in Camerun, come difensore civico europeo e alfiere della democrazia. La scoperta di una terra meravigliosa e di un popolo legato alle tradizioni che si tramandano di generazione in generazione e il senso di comunità che coincide con la tribù. Marino Fardelli scopre così la sua Africa. Ad invitarlo è Patricia Tomaino Ndam Njoya, imprenditrice nel settore del caffè e scrittrice. Patricia Tomaino Ndam Njoya, di origini italiane, è la prima donna sindaco nella storia di Foumban.

Ore 19.00

LA FORZA DELLA MENTE E LA STRADA CHE PORTA ALL'ORO

Nicoletta Romanazzi

Entra in gioco con la testa. Come allenare i tuoi talenti e imparare dai tuoi limiti (Longanesi)

Nicoletta Romanazzi svela per la prima volta il suo metodo per liberare il potenziale esplosivo custodito dentro ciascuno di noi. Perché abbiamo tutti un'olimpiade a cui partecipare. Sai cosa vuoi davvero? Sai perché lo vuoi? Allora cosa ti impedisce di andartelo a prendere? È il «non-metodo» della mental coach più famosa d'Italia, il cui lavoro sta dietro alle sensazionali vittorie italiane di Tokyo 2020. Di sé stessa dice di essere uno specchio che, posto di fronte all'altro, lo aiuta a vedersi davvero. In quello specchio si è guardato Marcell Jacobs e lo ha portato dritto agli ori olimpici.

Ore 21.00

LE SIGNORINE BUONASERA

Maria Giovanna Elmi

Michele Vanossi

Le Signorine Buonasera (Gribaudo)

Il racconto di un mito tutto italiano. I volti, i sorrisi, le parole di queste donne che per oltre 60 anni sono entrate in modo educato nelle nostre case. Un viaggio nel costume e nella società del Paese dal 1953 al 2018. Le signorine buonasera, che fino a pochi anni fa annunciavano i palinsesti prima sulla RAI e poi anche su Mediaset, ancora oggi sono le testimoni di un tempo in cui la TV aveva un volto più gentile, e sono ricordate con affetto da milioni di italiani.



Michele Vanossi, lavora per «il Giornale», cerca di comunicare, di parlare e di scrivere degli argomenti che lo incuriosiscono e che lo appassionano maggiormente: televisione, cucina, turismo, benessere, medicina, lifestyle.

imprenditori e professionisti. Spinta da curiosità e passione per lo sviluppo del potenziale umano, studia costantemente nuove metodologie per poter modulare al meglio il suo approccio sulla persona che ha davanti.

Ore 22.00

LA VALLE DEI DISOBBEDIENTI

Valeria Tron

L'equilibrio delle lucciole (Salani)

Valeria Tron pensa e canta in patouà, la lingua della sua valle, che arriva direttamente dall'occitano dei cantastorie provenzali. È una lingua legata alla vita, alla manualità, alla verità. È una lingua senza estremi, non sa dire «addio» e neppure «ti amo», parla per immagini, è duttile, fotografica. Il suo romanzo ha lo stesso respiro delle sue canzoni e delle sue opere in legno. L'universo a misura d'uomo. Per riconciliarsi con il mondo, dopo una storia d'amore finita, Adelaide torna nel paese in cui è nata, un pugno di case in pietra tra le montagne aspre della Val Germanasca. È lì per rifugiarsi nel respiro lungo della sua infanzia, negli odori familiari di bosco e legna che arde, dipanare le matasse dei giorni e ricucirsi alla sua terra. Valeria racconta un ritorno alle origini che è una riscoperta di sé e dei motivi per cui vale la pena vivere.



Maria Giovanna Elmi, amatissima annunciatrice buonasera Rai, dopo il suo esordio nel 1968, ha avuto successo come conduttrice televisiva per alcune trasmissioni di Rai 1 degli anni Settanta e Ottanta. All'apice della popolarità ha condotto due edizioni del Festival

di Sanremo (1977 e 1978), recitato in alcuni film per il cinema e inciso dei dischi di musica per bambini. È stata inviata della trasmissione Sereno variabile e ha affiancato Alessandro Di Pietro alla conduzione di Occhio alla spesa su Rai 1.

Ore 23.00

"FURRORE". LA GRANDE DEPRESSIONE NELLE CANZONI DI WOODY GUTHRIE

Gioachino Lanotte

Nel momento in cui l'Italia - come gran parte del pianeta - è scossa da gravi emergenze e da profonde incertezze per il futuro economico, Gioachino Lanotte affronta il tema della Grande Depressione e delle sapienti misure adottate da Roosevelt con il New Deal per traghettare il Paese verso una vera e propria resurrezione. Non è forse un messaggio confortante che ci arriva dalla storia passata per i tempi che abbiamo di fronte? Un percorso che utilizza le canzoni di Woody Guthrie, la letteratura di John Steinbeck e molti video originali dell'epoca.



Gioachino Lanotte, docente di Storia Contemporanea presso la Facoltà di Scienze politiche e sociali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Tra le ultime pubblicazioni: "La corsa del secolo. Cent'anni di storia italiana attraverso il Giro" (con P.Colombo, Mondadori); "Mussolini e la sua "Orchestra". Radio e musica nell'Italia fascista" (Prospettiva Editrice); "Segnale radio. Musica e propaganda radiofonica nell'Italia nazifascista" (Morlacchi).



Valeria Tron, è nata in Val Germanasca, dove vive per buona parte dell'anno. Cantautrice, è stata finalista al Premio Tenco. È illustratrice, mediatrice culturale e artigiana del legno. "L'equilibrio delle lucciole" (Salani) è il suo primo romanzo.



GENZIANA
APPENNINICA

Gentiana dinarica Beck
La leggenda narra di una ragazza che veniva disprezzata per il colore dei suoi occhi. Questi erano di un blu tanto intenso che pensavano l'avesse rubato al lago di montagna. È la bellezza che resiste e non tutti riescono a vedere.



OSPITI



Marino Fardelli, laureato in Lettere e Filosofia all'Università degli Studi di Cassino, ha fondato e guidato associazioni culturali per la promozione e divulgazione della storia e della memoria locale. Nella sua città ha ricoperto la carica di Presidente del

Consiglio comunale. Dal 2013 al 2018 è stato Consigliere regionale del Lazio. Dal 2021 è Difensore Civico della Regione Lazio. Dal 2022, Coordinatore Nazionale dei Difensori Civici delle Regioni e delle Province Autonome italiane.



Nicoletta Romanazzi, è una mental coach specializzata in sport coaching e top performance, trainer e facilitatrice di respiro. Si occupa di formazione come mental coach in tutta Italia da oltre vent'anni, soprattutto con atleti, top performer,

24 AGOSTO

Ore 17.00

IL VIAGGIO OLTRE LA SOLITUDINE

Luisa Parrelli

Nessuna solitudine è piccola (L'Erudita)

Un giovane italiano emigrato, una ragazza in cerca di risposte, un padre solo, un imprenditore tornato nel luogo della sua infanzia, un'amicizia interrotta e ritrovata, una nonna che si racconta alla nipote, sei istantanee in grado di mostrare un grande mondo emotivo racchiuso in una breve storia. Gli incontri casuali dei protagonisti con persone riemerse dal passato, conoscenti e perfetti sconosciuti, li aiuteranno a riappacificarsi con i propri ricordi. "Nessuna solitudine è piccola", dice il poeta Ritsos, perché sono le solitudini più piccole quelle più vicine a tutti noi.

Ore 18.00

IL TRAM DELLA POLITICA

Fabio Salamida

L'Ultimo tram (Salani)

Pompeo Di Fazio

Aboliamo la Juventus, proposta per la rinascita dell'Italia (Guida Editori)

Possono succedere cose strane, in una notte romana. Può succedere che un vecchio tram fuori servizio torni a circolare per un'ultima corsa fuori programma. E può succedere che quel vecchio tram raccolga alcuni curiosi personaggi. Dirigendo un coro di voci pirotecniche, Fabio Salamida racconta, senza vincoli con la cronaca, l'inverosimile tempo in cui viviamo, le nostre ossessioni - dalla politica al sesso, dal cibo ai social network - e, insieme, i desideri che nessuno di noi confesserebbe mai. E se fosse il calcio, e più precisamente l'abolizione della Juventus, la chiave per interpretare il presente e la crisi della rappresentanza politica?



Luisa Parrelli, ha dedicato molto tempo alla musica facendone una professione quando ha aperto un'agenzia di booking per musica dal vivo, Vertigo Music, che oggi è una realtà consolidata. Accanto alla musica ha sempre amato la scrittura, ma solo negli ultimi anni ha

provato ad affacciarsi in questo mondo. Selezionata nella categoria racconti per il Premio Città di Como, finalista per il premio Spoleto Calling e vincitrice del terzo premio e della menzione del Premio La Quercia di Myr, "Nessuna solitudine è piccola" (L'Erudita) è la sua prima opera.

Ore 19.00

DIMMI QUALCOSA SULLA GUERRA

Massimiliano Di Pasquale

Ucraina terra di confine (Gaspari Editore)

Massimiliano Di Pasquale ci accompagna in un viaggio che attraversa l'Ucraina dai Carpazi alla Crimea dove incontra gli ex dissidenti che hanno lottato per l'indipendenza dall'URSS, scrittori dalla cui immaginazione sta nascendo la nuova letteratura nazionale, gente comune che gli parla dei progetti e delle aspettative per il futuro; ci conduce nei caffè asburgici di Leopoli, nei luoghi letterari di Gogol' e Čechov e nelle miniere del Donbas; ci fa ammirare i monasteri ortodossi di Pochayiv e di Kiev, le facciate secessioniste di Chernivtsi, il gotico stalinista di Zaporizhzhya, le spiagge di Yalta e i villaggi Hutsul di Yaremche.



Fabio Salamida, da anni racconta quello che accade nei palazzi del potere. Giornalista, si occupa di politica, attualità e comunicazione. Dal 2021 è la spalla radiofonica di Selvaggia Lucarelli ne *Le mattine di Radio Capital*. I suoi post irriverenti lo hanno reso uno dei più apprezzati fustigatori della nostra classe politica.



Pompeo Di Fazio, pubblicista presso l'ordine dei giornalisti del Lazio, collaboratore di vari giornali e riviste è da sempre innamorato del calcio, ha accompagnato questa passione con l'impegno per la politica e per l'idea di una società migliore. Tutti aspetti che ha trasferito nel libro *"Aboliamo la Juventus - proposta per la rinascita dell'Italia"*, che segna il suo esordio letterario.

Ore 21.00

LA METAMORFOSI DI UNA DONNA

Rajae Bezzaz

L'araba felice. La vita svelata di una musulmana poco ortodossa (Cairo)

È nata a Tripoli da genitori nomadi, padre berbero di Khemisset e la madre di Houribga, in Italia Rajae si è formata in teatro e recitazione. Per Striscia la notizia ragiona (e fa ragionare) su temi come integrazione, immigrazione e ruolo (o, più correttamente, ruoli) della donna. Questo libro è un intimo diario di viaggio e cronaca della metamorfosi di una donna da vittima ad artefice autonoma del proprio destino, a ogni latitudine e longitudine.



Massimiliano Di Pasquale, è ricercatore associato dell'Istituto C. Germani di Roma dove dirige l'Osservatorio Ucraina. Fotogiornalista e saggista per Gaspari Editore ha pubblicato *"Abbecedario ucraino. Rivoluzione, cultura e indipendenza di un popolo"* (2018), *"Abbecedario Ucraina II. Dal Medioevo alla tragedia di Chernobyl"* (2021) e *"Ucraina terra di confine. Viaggi nell'Europa sconosciuta"* (2022).



Rajae Bezzaz, nel 2011 partecipa al Grande Fratello 11. Dal 2015 diventa inviata del programma satirico *Striscia la notizia* e collabora anche con *Radio Zeta L'Italiana*, conducendo il ruggito delle Leonesse con Barbara Sala. Dal 2016 assieme a Sara Ventura conduce *Miseria e Nobiltà (Week-end)* su RTL 102.5.

Ore 22.00

ALIENI, VIAGGI SPAZIALI E ALTRE REALTÀ

Emilio Cozzi

Quando lasci casa e superi i confini della galassia potresti fare i conti con intelligenze extra umane e il rischio è contaminarsi. Emilio Cozzi narra, partendo da un leggendario film del 1979 diretto da Ridley Scott, *"Alien"*, come la fantascienza ha visto il futuro e ha messo in chiaro tecnologie, scenari e criticità di tante missioni extra-atmosferiche in corso o in allestimento, a cominciare dai prossimi pellegrinaggi sulla Luna e su Marte. Un'odissea post moderna con la voce di uno straordinario narratore.



Emilio Cozzi, giornalista e autore, è uno tra i più noti divulgatori di cultura videoludica, eSport, spazio e innovazione tecnologica. Scrive regolarmente per *"Il Sole 24 Ore"*, *"Wired Italia"* e *"L'Espresso"*. È co-autore e conduttore di *Space Walks* in onda su Rai 4. Da Aprile 2019 è il responsabile della sezione *SpaceEconomy* di *"Forbes Italia"*, nonché host della sua versione televisiva su Reteconomy.



FANCIULLACCIA

Nigella damascena È bella e sconfinata come il cielo. La chiamano damigella e scapigliata perché non si fa domare. Dicono che venga da Damasco e profuma di oriente, con i suoi semi neri e saporiti che fanno un po' di fragola. È la straniera che bussa alla porta.

OSPITI



Atina

25 AGOSTO

Palazzo Ducale



Cerastium tomentosum
È sempre lì, con il suo tappeto di fiori
che sfiora muri così antichi da non ricordarne i nomi.
È una improvvisazione, un raduno di anime, la nostalgia
di un incontro perduto, la voglia di fare festa senza sapere
perché, rincorrendosi dove la noia non ti sa trovare.

Ore 18.00

IL POSTO DELLA POESIA

Giovanni Bracco

Urne (La Vita Felice)

Luisa Trimarchi

Le stanze vuote (Controluna)

Il sentimento del tempo, la necessità di fare i conti con la vita e con la morte, le figure ricorrenti della propria esistenza, la capacità di raccontare e raccontarsi senza finzioni. Il ritorno alla poesia è una necessità di questo tempo, che sembra aver smarrito la capacità di cercare nella scrittura e nel linguaggio qualcosa che va oltre il qui e adesso, per paura di confrontarsi con quello che non si sa o non si è. Le urne di Bracco e le stanze di Trimarchi sono il cammino di chi non ha timore di fare i conti con sé stesso.

Ore 19.00

I MAESTRI DELLE PAROLE

Massimo Roscia

Compiti per le vacanze per amanti dei libri (Sonzogno)

Mariano Sabatini

Ma che belle parole! Luciano Rispoli (Vallecchi)

Maestri, amanti, confidenti, compagni di viaggio, amici. I libri sono questo e tanto altro ancora. Ed è per questo che Massimo Roscia, autore arguto e pungente, ha pensato di giocare con i libri e sui libri, sfidando gli amanti - veri o presunti - della lettura. Ai bibliofili incalliti propone un quaderno che si ispira ai manuali scolastici per le vacanze, con cento esercizi tra indovinelli, anagrammi, testi cifrati, sciarade, cruciverba. Mariano Sabatini ci racconta una figura leggendaria della divulgazione culturale alta e popolare. È un viaggio tra le "belle parole" di Luciano Rispoli, padre della radio e della televisione moderna.

Ore 20.00

QUANTO CI MANCA PASOLINI

Davide Rondoni

Cos'è la natura? Chiedetelo ai poeti (Fazi)

Francesco Mattacchione
violoncello

Luigi Mattacchione
armonica

Pier Paolo Pasolini cento anni dopo. PPP è un uomo solo che non sa ancora tacere, perché il suo pensiero è ancora maledettamente presente in un'Italia che non riesce a fare non solo i conti con il suo passato ma non sa immaginare un futuro. Pasolini accusa ancora la nostra epoca di diventare il regno della "astrazione" e della "omologazione". Le sue parole oggi risultano profetiche in anni di perdita di senso del reale (la realtà è il mio idolo, diceva) in favore di astrazioni, virtualità, e soprattutto nichilismo che riduce ogni frammento di realtà a frammento di discorso.

Ore 21.00

L'INFANZIA SI COPRE DI RUGHE

Sonia Bergamasco

Il quaderno (La nave di Teseo)

Quelle raccolte ne "Il quaderno" sono poesie scritte negli anni. Poesie perdute di cui Sonia Bergamasco non ricorda la sostanza della visione, ma solo una corrente di energia, un segno armonico in grado di rappresentare il mondo. Ciò che invece ricorda è la felicità che questa visione le aveva donato, tanto che ancora oggi pensa a quel quaderno come a un tesoro perduto. Le sue parole hanno una forza dirompente e non hanno bisogno di essere spiegate, ma semplicemente di essere seguite, perché nella poesia c'è bisogno di fiducia reciproca, quella di chi legge e quella di chi scrive.



Sonia Bergamasco, diplomata in Pianoforte, attrice e regista. Al cinema lavora con Bernardo Bertolucci, Giuseppe Piccioni e Franco Battiato. Nastro d'Argento per "La meglio gioventù" di Marco Tullio Giordana, premio Flaiano come miglior interprete nel film "De Gasperi", di Liliana Cavani. Per il film "Quo vado?", di Gennaro Nunziante, vince il premio Flaiano come interprete dell'anno, il premio Alida Valli come migliore attrice non protagonista al Bari International Film Fest e il premio CIAC d'oro.



Luigi Mattacchione, armonicista laureato in Jazz nel 2008 al Conservatorio di Frosinone è stato il primo musicista in Italia a conseguire un riconoscimento accademico con tale strumento. La sua musica spazia dal repertorio della tradizione classica alla musica del Novecento, dal jazz al pop. Ha registrato due CD a suo nome: "The real Group" e "Acquarelli musicali in sette colori".



Davide Rondoni, poeta e scrittore, ha pubblicato diversi volumi di poesia con i quali ha vinto alcuni tra i maggiori premi. È tradotto in vari paesi del mondo, collabora a programmi di poesia in radio e tv e come editorialista per alcuni quotidiani. Ha fondato il Centro di poesia contemporanea dell'Università di Bologna e la rivista «clanDestino».



Francesco Maria Mattacchione, nel 2020 si diploma in Violoncello al Conservatorio L. Refice di Frosinone. Attualmente si perfeziona presso la guida del M° Piovano, primo Violoncello dell'Accademia Santa Cecilia. Nel 2019 collabora come Violoncello solo, alla realizzazione del cortometraggio "Il Ritratto" diretto da F. Della Ventura e presentato al Festival "Cruza de ma".

Ore 22.00

IMPROVVISAZIONI

Filippo La Porta

percussioni

Paolo Tombolesi

piano

Un personalissimo dizionario, scandito da alcuni lemmi fondamentali della modernità - Ambiguità, Fallimento, Invisibilità, Leggerezza, Malinconia e Universalità - suggerisce possibili analogie tra jazz e letteratura del Novecento. Attraverso le voci del dizionario - senza alcuna pretesa di completezza - Céline, Kerouac, Ellison, Savinio, Cortázar, Gadda, Pasolini si ritrovano a dialogare con Jelly Roll Morton, Armstrong, Ellington, Monk, Davis, Melba Liston, Coltrane.



Filippo La Porta, critico e saggista. Scrive regolarmente su «la Repubblica» e insegna alla Holden. Ha pubblicato una ventina di titoli con Bollati, Fazi, E/O, Feltrinelli, Bompiani e altri. Ha scritto saggi introduttivi a libri di Machiavelli, Gogol, Marx, Henry James e Conrad, per le edizioni Giunti e Newton Compton. Percussionista, suona in varie formazioni jazz e latine.



Paolo Tombolesi, diplomato in Pianoforte e in Composizione jazz, la sua lunga attività musicale si è svolta prevalentemente in ambito jazzistico, senza disdegnare escursioni in altri territori musicali. Ha partecipato a numerosi progetti e ha accompagnato importanti musicisti. È attualmente titolare della cattedra di Tecniche di improvvisazione musicale presso il Conservatorio di Frosinone.



Nunzio Sciscione, ha iniziato a suonare il clarinetto a scuola, per poi scoprire durante l'adolescenza il basso elettrico, immergendosi nelle sonorità rock e funk. Negli anni successivi si avvicina al blues e al jazz, frequentando il Corso di Contrabbasso jazz in Conservatorio. Da molti anni fa parte dell'ensemble di jazz manouche "Gypsy Connection".



Lucia Ianniello, trombettista e compositrice diplomata in Tromba e in Jazz al Conservatorio di Frosinone. Musicista di formazione jazzistica ma aperta alla sperimentazione e alla ricerca in altri ambiti musicali, collabora con numerosi ed eccellenti musicisti della scena musicale italiana. Ha pubblicato gli album "Maintenant", e nel 2022 "My one and only planet" (Freely Records).



PEVERINA
TOMENTOSA

OSPITI



Giovanni Bracco, giornalista, laurea in lettere e diploma in pianoforte, ha pubblicato poesie sulle riviste «Nuovi Argomenti» e «Poeti e Poesia».

Ha pubblicato con l'editore La Vita Felice le raccolte di poesie "Le grandi mani calme", "Il nostro tempo", "Il mare mi ha deposto dalla croce. Mediterraneo". È capo della redazione dell'agenzia Il Sole 24 Ore Radiocor.



Luisa Trimarchi, dopo la laurea in lettere e corsi di perfezionamento, frequenta la "Bottega di narrazione" di Giulio Mozzi. Partecipa a reading e rassegne di poesia. Ottiene riconoscimenti in concorsi nazionali e alcuni suoi testi sono inseriti nelle antologie dei premiati. Nel 2021 ha pubblicato "Versi della dimenticanza" (Transeuropa).



Massimo Roscia, scrittore, critico enogastronomico, storico collaboratore del Gambero Rosso, reporter di viaggio, già condirettore editoriale del periodico «Il Turismo Culturale», docente, attore e conduttore. L'ultimo romanzo, "Il dannato caso Romiti Opera prima (Exorma) è stato proposto per il premio Strega 2021.



Mariano Sabatini, ha scritto per i maggiori quotidiani, periodici e web. Ha firmato programmi di successo per la Rai, Tmc e altri network nazionali; ha condotto rubriche in radio e continua a frequentare gli studi televisivi come commentatore. Il suo primo romanzo "L'inganno dell'ippocastano" (Salani) si è aggiudicato il premio Flaiano e il premio Romiti Opera prima 2017 ed è tradotto nei paesi di lingua francese.

26 AGOSTO

Ore 18.00

LA VALLE CHE PORTA A PARIGI

Grazia Pulvirenti
Non dipingerai i miei occhi (Jouvence)

Marco Cosentino e Domenico Dodaro
Madame Vitti (Sellerio)

Claudia Magnapera
Di rose neanche l'ombra (L'Erudita)

Vittorio De Martino
I misteri della rue la Bruyère (La Lepre Edizioni)

Quattro romanzi che ti portano a Parigi e in qualche modo hanno a che fare, magari solo per un particolare, con la Valle di Comino. L'accademia d'arte, per sole donne, di Madame Vitti. La tragica storia d'amore tra Modigliani e Jeanne che sboccia nelle sale dell'accademia Colarossi, le avventure di Amelia, ragazza di Gallinaro, che si ritrova alla Voie de Roses e gli insondabili misteri della rue la Bruyère. Tutto questo con una sorpresa: vedere l'arte che prende vita davanti ai vostri sguardi con le artiste **Ellen Wolf e Elisa Selli**.

Ore 20.30

FUORI DAL TEMPO

Ciro Auriemma
Il vento ci porterà (Piemme)

Barbara Bellomo
La casa del carrubo (Salani)
Si può vivere, amare, sperare, sognare anche nei tempi più bui. È quello che accade in questi due romanzi che si sviluppano negli anni del fascismo e della guerra, il primo in Sardegna e il secondo in Sicilia. "Il vento ci porterà" è un raccoglitore di tanti temi e riflessioni, che si mescolano con la vita di una donna impegnata a costruirsi un'identità e a combattere per potersi esprimere e agire senza costrizioni. Per poi scoprire che "la libertà o è di tutti o non è di nessuno". "La casa del carrubo" è il racconto di due famiglie che impareranno a conoscersi e, nel dolore reciproco, a riconoscersi, senza sapere che un'ombra ancora più ampia, minacciosa e ineluttabile è in agguato.



Marco Consentino, dal 2001 scrive di costume e comportamento su www.ilcerimoniale.it. È coautore insieme con Luigi Panella e Domenico Dodaro del romanzo "I fantasmi dell'Impero" (Sellerio) accolto come un caso letterario (Premio Selezione Bancarella 2018). Nel 2022 è uscito per Sellerio "Madame Vitti" di cui è autore insieme a Domenico Dodaro.



Domenico Dodaro, avvocato e cassazionista svolge attività di docenza universitaria presso la LUISS Guido Carli e l'Università di Roma Tre. Ha scritto con Marco Consentino "Madame Vitti" (Sellerio). I due, insieme con Luigi Panella, sono autori anche del romanzo "I fantasmi dell'Impero" (Sellerio), accolto come un caso letterario (Premio Selezione Bancarella 2018).

Ore 21.30

LEGGERE L'UOMO

Leonardo G. Luccone
Il figlio delle sorelle (Ponte alle Grazie)

Pablo Maurette
Il tempo è un fiume (Salani)
L'incontro tra due scrittori raffinati e sorprendenti. Leonardo G. Luccone ci racconta l'implosione della famiglia borghese e la frantumazione dei rapporti personali. Ricordi, situazioni e persone paiono sdoppiarsi, ripetersi, in un gioco di specchi deformanti; il vero e il falso sembrano confondersi. È un inseguirsi di voci che non si riconoscono. Romanzo, biografia, diario personale, epistolario, saggio. Pablo Maurette gioca con lo spazio e con il tempo del romanzo e sconfina nella metafisica e nella filosofia.



Claudia Magnapera, è docente di Lingua e cultura francese. Scrittrice e traduttrice, tra le sue pubblicazioni annovera la traduzione del romanzo "Tango Chinois" di Hubert Haddad ("Tango d'Oriente" - Robin Edizioni) e una partecipazione di traduzione del romanzo "L'Anonyme ou ni père ni mère" di Honoré de Balzac ("L'anonimo ovvero senza padre né madre" - Mondadori).



Vittorio De Martino, studia pianoforte e danza classica, entra alla Scala, poi si dedica al teatro, diventando assistente alla regia (Eduardo De Filippo, Giancarlo Menotti). Si trasferisce a Parigi, dove si laurea in Storia dell'Arte e lavora come insegnante e guida. Per La Lepre edizioni pubblica "Calma e quiete è la notte", e "I misteri della rue la Bruyère. Una casa dimenticata a Parigi".

Ore 22.30

L'ARTE DI SOPRAVVIVERE E NON DIMENTICARE

Silvia Montemurro
L'orchestra rubata di Hitler (Salani)

Silvia Cossu
Il confine (Neo)

"Il Confine" è il racconto di una scrittrice che raccoglie memorie. Il suo compito è scrivere la vita di personaggi caduti nell'oblio, o quasi. Le certezze però si incrinano quando si ritrova a fare i conti con un famoso psichiatra, perché il confine tra ciò che è vero e ciò che è immaginario si fa sempre più sottile. Cosa è reale e cosa è sogno? Come si possono fare i conti con la memoria? È questa la domanda che Silvia Cossu lascia ai suoi lettori. Silvia Montemurro trasporta invece il lettore nella Berlino degli anni '30 per raccontare una vicenda poco trattata dalle pagine dei libri di storia, quella della Sonderstab Musik, l'unità segreta nazista specializzata nella razzia agli ebrei di strumenti musicali preziosi e spartiti.



Ciro Auriemma, è autore di romanzi per le edizioni e/o, Rizzoli, DeA Planeta e Piemme, tra cui il caso editoriale "Perdas de fogu" firmato con Massimo Carlotto, e di racconti per alcuni quotidiani e periodici. Lavora in qualità di lettore e editor, e insegna tecniche narrative alla Scuola Baskerville. Per Book Advisor cura la rubrica di libri e scrittura Niente trucchi da quattro soldi.



Barbara Bellomo, laureata in Lettere, ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia antica e ha lavorato per diversi anni presso la cattedra di Storia romana dell'Università di Catania. Attualmente insegna in una scuola superiore. All'attivo ha diverse pubblicazioni di storia romana.



Leonardo G. Luccone, scrittore, talent scout, editor, ha tradotto e curato volumi di scrittori angloamericani come John Cheever e F. Scott Fitzgerald. Ha pubblicato "Questione di virgole" (Laterza, premio Giancarlo Dosi per la divulgazione scientifica) e, con Ponte alle Grazie, i romanzi "La casa mangia le parole" e "Il figlio delle sorelle". Scrive su «la Repubblica» e «Rivista Studio».



Pablo Maurette, laureato in Filosofia all'Universidad de Buenos Aires, ha un Master in Greco Bizantino alla London University e un dottorato in Letteratura Comparata alla University of North Carolina. Insegna alla Florida State University e collabora con i giornali più importanti dell'Argentina («Clarín», «La Nación», «Perfil») e per «la Repubblica». "Il tempo è un fiume" (Salani) è il suo esordio in campo narrativo.



Silvia Montemurro, collabora con il settimanale «Confidenze» come scrittrice di racconti e storie vere. Ha esordito nel 2013 con "L'inferno avrà i tuoi occhi" (Newton Compton), sono poi seguiti altri romanzi tra i quali "Cercami nel vento" (Sperling & Kupfer), "La casa delle farfalle" (Bur) e "I fiori nascosti nei libri" (Rizzoli). Il suo ultimo romanzo è "L'orchestra rubata di Hitler" (Sellerio).



Silvia Cossu, si occupa di scrittura da oltre 25 anni. Ha studiato sceneggiatura con il drammaturgo Robert McKee e ha fatto parte per molte edizioni della giuria dei David di Donatello. Il suo ultimo romanzo, "Il confine" (Neo Edizioni) è stato candidato al Premio Strega. Prima ha pubblicato per Marsilio i libri "La vergogna" e "L'abbraccio".

Hypericum perforatum
È il fiore del solstizio d'estate e cura le cicatrici del corpo e dell'anima. Arriva dalla notte dei druidi e calma e scaccia via l'ansia e la paura e ti fa credere in te stesso. Non conosce il freddo e la sua forza è andare oltre l'immagine.



OSPITI



Grazia Pulvirenti, germanista e saggista, nel 2020 è uscito il racconto "Più forte che la morte. Fantasticherie romantica" su Vincenzo Bellini nel volume collettaneo edito da Skira

"L'Italia del Père Lachaise". Il romanzo "Non dipingerai i miei occhi. Storia intima di Jeanne Hébuterne e Amedeo Modigliani" (Jouvence) è la sua opera prima.

Alvito

27 AGOSTO

Lavatoio Porta Mercato Vecchio

FESTIVAL delle STORIE

Papaver Rhoead

Ti tatuavi da bambino il suo segno sulla mano e un tempo i suoi semi venivano mischiati alla pappa dei bambini per farli dormire. La meravigliosa insolenza del "papagno" che cresce ovunque e regala il suo rosso a chi sa accorgersene.



Ore 11.00

IL CONTO DEI PASSI

Vincenzo Brusca

Passopasso, Stradafacendo, piccola guida nello spirito di Alvito in forma di poesia

Questa non è una guida in senso stretto, bensì una scrittura che pesca fotogrammi dal profondo della coscienza. Bisogna perciò mettersi in marcia, ognuno con le proprie forze; camminare in lungo e in largo, in alto e in basso, dentro e fuori le mura, e soprattutto dentro sé stessi, per scoprire Alvito.



Brunello Tirozzi, fisico-matematico. Ha compiuto ricerche in molti campi diversi della fisica. Ha scritto insieme a sua moglie Bianca Maria Frabotta, un testo allegro sul loro grande affetto: "Risatelle" (Empiria). Ha pubblicato sempre per Empiria, "Versi in Corsa", "Quando arriva l'estro" e "Versi di Frontiera con la Fisica della Materia".



Vincenzo Brusca, ufficiale in congedo della Guardia di Finanza, è attualmente direttore finanziario della ASL di Frosinone. È docente a contratto di Economia sanitaria e di Organizzazione aziendale presso gli atenei di Roma La Sapienza e Roma Tor Vergata. Ha pubblicato diverse raccolte di poesie.



Davide Toffoli, è docente di Lettere. Collabora con varie riviste di settore. In poesia ha pubblicato: "Invisibili come sassi" (Urso), "Ogni foto che resta...Camminatori e camminamenti" (Urso) e "L'infinito ronzio" (Controluna).

Ore 17.00

MIO MARITO HA UN CUORE GENEROSO

Brunello Tirozzi

Davide Toffoli

«Il caso Turollo». Liturgia e poesia di un uomo (Giuliano Ladolfi editore)

Biancamaria Frabotta: il dono prezioso della poesia. Un racconto a più voci per ricordare una grande donna, un'autrice poliedrica, un'artista della parola e una ispiratissima docente universitaria che ha accompagnato generazioni di allievi e che ci ha lasciato a inizio maggio, poche settimane prima che uscisse nelle librerie "Nessuno veda nessuno". A parlare di lei, il marito Brunello Tirozzi (autore del libro "Fisica pour parler") e un ex allievo, Davide Toffoli (autore de "Il caso Turollo: liturgia e poesia di un uomo"). Con loro **Salome Buttarazzi** e **Martina Silvestri**.

È tra gli autori del suggestivo e corale "Il libro degli allievi. Per Biancamaria Frabotta" (Bulzoni).



Miriam D'Ambrosio, insegna italiano e per anni ha collaborato alle pagine culturali di diverse testate nazionali. Nel 2014 è stato pubblicato il suo primo libro intitolato "Fuori non è così" (Barbera). Nel 2016 è uscito il secondo libro "Giuda, mio padre" (Pellegrini) e nel 2018 "L'uomo di plastica" (Epika). "Folisca" (Arkadia) è il suo ultimo libro.



Stefano Redaelli, è professore di Letteratura Italiana presso la Facoltà Artes Liberales dell'Università di Varsavia. Per la narrativa ha pubblicato la raccolta di racconti "Spirabole" (Città Nuova) e il romanzo "Chilometrotrenta" (San Paolo). Per Neo Edizioni ha pubblicato il romanzo "Beati gli inquieti" (Selezione Ufficiale Premio Campiello, Premio Napoli e Premio Flaiano 2021) e nel 2022 "Ombra mai più".

Ore 18.00

LA SCINTILLA DELLE STORIE

Miriam D'Ambrosio

Folisca (Arkadia)

Stefano Redaelli

Ombra mai più (Neo)

Ci sono ingiustizie che non trovano requie, quelle contro i deboli e gli innocenti, i folli e gli indifesi, quelle che nessuno ha avuto la forza e il coraggio di sanare. Folisca è la storia di una sciantosa di neppure diciotto anni che è stata massacrata di botte da un poliziotto nell'estate del 1913. Il suo delitto è diventato una canzone popolare: "La povera Rosetta". "Ombra mai più" è il viaggio senza bussola e misericordia di chi lascia quelli che un tempo si chiamavano manicomi.



Carlo Rainone, fotografo documentarista, dopo aver terminato gli studi in Computer Information Systems alla Arizona State University si trasferisce ad Istanbul. Da lì segue importanti set di produzioni televisive, cinematografiche e teatrali. Da circa quindici anni lavora per svariate fiction come I Bastardi di Pizzofalcone, Mina Settembre e Il commissario Ricciardi per citarne alcune.



Anna Camerlingo, fotografa dei più importanti set di produzioni televisive, cinematografiche e teatrali. Da circa quindici anni lavora per svariate fiction come I Bastardi di Pizzofalcone, Mina Settembre e Il commissario Ricciardi per citarne alcune.

Ore 19.00

NAPOLI: FOTOROMANZA

Anna Camerlingo

Carlo Rainone

Fotografare per catturare l'anima di Napoli. È quello che fa Anna Camerlingo quando si sposta dietro le quinte del cinema per raccontare l'anima incantata di una città che vive di immaginario. Carlo Rainone è il padre di un progetto sociale e culturale: "le foto con Dios". A cavallo tra il 1984 e il 1991, a Napoli nasce una nuova categoria di fotografie: la "foto con Maradona".

Ore 20.30

UN PRETE DA MARCIAPIEDE

Marco Onnembo

Il metro del dolore (Mondadori)

Fuma il sigaro. Beve whiskey. In confessionale, perdona (e



Marco Onnembo, giornalista e dirigente d'azienda, si è specializzato in marketing alla Wharton School di Filadelfia e alla Graduate School of Business di Chicago. Ha collaborato con numerose testate giornalistiche italiane in ambito economico. È autore del romanzo distopico "La prigione di carta" (Sperling & Kupfer) e de "Il metro del dolore" (Mondadori).



Enzo Decaro, ha fondato con Lello Arena e Massimo Troisi il trio comico La Smorfia. Scioltosi il gruppo comico, Decaro ha proseguito la sua attività sia come regista, sia come attore televisivo, cinematografico e teatrale. Nel 1982 ha debuttato al cinema nel ruolo di attore, sceneggiatore, musicista e regista con "Prima che sia troppo presto" dando il via a una ricca carriera di successo.

comprende) quasi ogni cosa. Prima di tutto, come uomo. Non condanna l'omosessualità. Frequenta i pub e ai cattolici preferisce i protestanti. Don Carmine Pastore è un prete "strano", "moderno", "politicamente scorretto". Un romanzo che ha scalato in fretta le classifiche di vendita ed è diventato un caso letterario.

Ore 21.30

NAPOLI VISIONARIA

Enzo Decaro

Enzo Decaro è uno degli attori più popolari e amati dal pubblico italiano. Qui racconta semplicemente la sua storia, dai primi passi a Portici alla passione per il teatro. La vita di un attore che crede nell'invisibile e che incarna l'anima visionaria di Napoli. Al principio di tutto questo c'è l'avventura con altri due amici, Massimo Troisi e Lello Arena, che rivoluzionano la comicità. Quel trio si chiamava La Smorfia e ancora si parla di loro.



Maurizio Turriziani, solista di contrabbasso, diplomato al Conservatorio di Frosinone, si esibisce regolarmente nelle più importanti città del mondo. È stato Primo Contrabbasso Solista dell'Orchestra Sinfonica di Roma, dell'Orchestra Scarlatti di Napoli e dei Filarmonici di Roma



Gianfranco Iervolino, è uno dei maestri pizzaioli più famosi d'Italia che, parallelamente alla sua passione per la pizza, ha sempre amato la musica e seguito i grandi classici musicali napoletani. Ha frequentato la scuola per musicisti al centro culturale della canzone napoletana. Una grande passione che è per lui diventata un secondo lavoro.

Ore 22.30

ERA DI MAGGIO. LE ORIGINI DELLA CANZONE NAPOLETANA

Maurizio Turriziani

Gianfranco Iervolino

Roberto De Simone ha raccontato come nella Villa appartenuta alla Principessa di Strongoli, a Posillipo, si allestissero ricevimenti prestigiosi con personalità importanti. Uno di questi incontri vide eccezionalmente insieme Giovanni Bottesini e Giuseppe Martucci impegnati nell'esecuzione di una famosa canzone di Salvatore di Giacomo musicata da Mario Costa, "Era de maggio" (1885). È da qui che Gianfranco Iervolino, divenuto anche personaggio televisivo per le sue competenze di pizzaiolo, ma, soprattutto, grande chitarrista, e Maurizio Turriziani, virtuoso internazionale di contrabbasso, partono per raccontare le origini della canzone napoletana.

OSPITI

28 AGOSTO

Ore 18.00

LA SIGNORA D'EUROPA

Massimo Nava

Angela Merkel, la donna che ha cambiato la storia (Rizzoli)

La vita pubblica di Angela Merkel è una delle più documentate al mondo, ma si sa molto poco della storia personale. Occorre scavare nei primi trent'anni vissuti nella Germania comunista e utilizzare quanto lei ha accettato di raccontare: l'educazione protestante, la giovinezza nella nube grigia della dittatura, la formazione scientifica, l'amore per la libertà. E ancora oggi il rispetto della sua privacy è assoluto, cementato dalla fedeltà di amici e collaboratori. Per questo la cancelliera appassiona i biografi, che per venire a capo dell'enigma della sua vita devono giocare diversi ruoli: un po' cronisti e un po' storici, un po' psicologi e un po' narratori.

Ore 19.00

SANTE E PROFANE

Ljubiza Mezzatesta

Sante ragazze. Dodici protagoniste extra-ordinarie (Lunaria)

Filippo Maria Battaglia

Nonostante tutte (Einaudi)

La santità è straordinaria e quotidiana e la vita di tutti i giorni, con le sue alterne fortune, non è priva di santità. Se Ljubiza Mezzatesta racconta storie di fede e martirio, Filippo Maria Battaglia disegna la biografia di Nina, ragazza che invecchia attraversando il secolo, raccogliendo i diari di 119 donne, quelli conservati negli archivi di Pieve Santo Stefano. È così che si arriva a narrare la storia di questa Italia bastarda e maledetta, ma allo stesso tempo in grado di sorprenderti, stupirti e rinascere ogni volta dalle proprie ceneri.

Ore 20.00

STORIE AI CONFINI DELLA TERRA

Laura Silvia Battaglia

Lettere da Guantánamo (Castelvecchi)

Flavia Cappellini

Cronache da Gaza

Cuba e Palestina, posti distanti con una ferita in comune: l'amputazione di parte del loro territorio compiuta da potenze straniere, dove vite umane vengono contenute, ristrette e segregate. Guantánamo, la controversa prigioniera americana, si racconta tramite foto, interviste e documenti esclusivi dei suoi detenuti e dei loro avvocati. Gaza, la striscia di terra lunga solo 40km in cui Alaa al Dali fonda la prima squadra di paraciclismo del Medio Oriente composta da vittime di guerra, con l'obiettivo di raggiungere le Paralimpiadi di Parigi nel 2024. Una dichiarazione poderosa del desiderio umano di eccellere o di resistere, di vivere o conquistare la libertà, di aiutare gli altri a raggiungere il proprio sogno o ad affrancarsi da un limbo esistenziale perenne.

Ore 21.00

SOPRAVVIVERE ALLA MALASTAGIONE

Matteo Bussola

Il rosmarino non capisce l'inverno (Einaudi)

Una donna sola che in tarda età scopre l'amore. Una figlia che lotta per riuscire a perdonare sua madre. Una ragazza che invece non vuole figli, perché non sopporterebbe il loro dolore. Una vedova che scrive al marito. Una sedicenne che si innamora della sua amica del cuore. Un'anziana che confida alla badante un terribile segreto. "A cosa pensa una donna quando, assordata dalle voci di tutti, capisce all'improvviso di aver soffocato la propria?". In pochi come Matteo Bussola sanno raccontare, con tanta delicatezza e profondità, le contraddizioni dei rapporti umani.

Inizia a RAI3, per poi spostarsi a Londra per la casa di produzione americana Endeavour. Oggi collabora con Al Jazeera English con storie dall'Italia e dalla Palestina. I suoi documentari sono stati proiettati in festival cinematografici a Londra, New York, Toronto e Venezia.



Matteo Bussola, fumettista, scrittore e conduttore radiofonico, è autore del caso editoriale "Il rosmarino non capisce l'inverno" (Einaudi), romanzo rimasto per diversi mesi in cima alle classifiche dei libri più venduti in Italia. Tra gli ultimi libri pubblicati anche "La vita fino a te" (Einaudi), "L'invenzione di noi due" (Einaudi) e il volume per ragazzi "Viola e il Blu" (Salani). Tiene una rubrica settimanale su «Robinson» e conduce il programma "Ipadrieterni" su Radio 24.



Michela Marzano, è scrittrice, filosofa, editorialista de «La Repubblica» e de «La Stampa». Direttrice del Dipartimento di Scienze Sociali (SHS - Sorbona) e professore ordinario di filosofia morale presso l'Università Paris Descartes. Dirige una collana di saggi filosofici per le Edizioni PUF.

Galanthus nivalis
È il fiore che annuncia la primavera. È speranza e purificazione. Il bucaneeve è una stella di neve uscita dalla neve. È l'ora fredda, questa: prima che scattino le luci. È l'attimo in cui tutto diventa possibile.

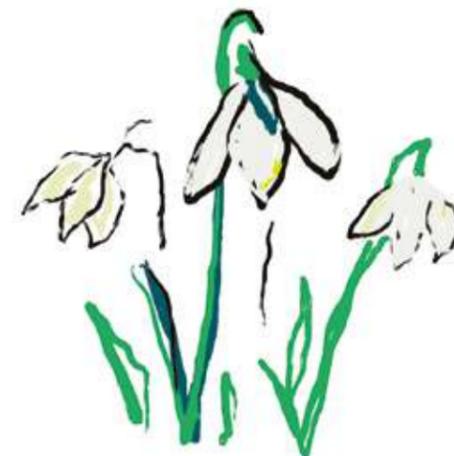
Ore 22.00

CHI ERA MIO NONNO?

Michela Marzano

Stirpe e vergogna (Rizzoli)

"Stirpe e vergogna" è il racconto di una scoperta dolorosa. Michela Marzano, che si è sempre creduta dalla parte giusta della storia, scopre un giorno che suo nonno era fascista. Non uno dei tanti italiani obbedienti, ma uno squadrista della prima ora, tra gli artefici della marcia su Roma e magistrato incattivito dal regime. Dettata da un'urgenza privata e insieme civile, la ricerca di Michela Marzano sul nonno fascista si misura con i silenzi di un paese che non ha mai davvero fatto i conti con quella storia.



BUGANEVE

Ore 23.00

W LA FUGA

Marco Pastonesi

Con il cuore nel fango. L'epica del ciclismo nella storia del Cobra (Rizzoli)

Alessandro D'Alessandro
organetto, elettronica

Racconti di corse e corridori, ma anche canzoni (e i racconti di quelle canzoni) su corse e corridori. Per ricordare, per scoprire, per riderci su. Perché non c'è nulla di più pedalabile del ciclismo musicale e della musica ciclistica. Il ciclismo è l'unico sport dove la fuga è un atto di coraggio. Ma c'è fuga e fuga. E poi c'è la mezza fuga, la fughetta, la fugona, la bella fuga e la fuga della vita, la fuga pronti via e la fuga che va all'arrivo, la fuga bidone e la fuga d'altri tempi, perfino la fuga dalla parte sbagliata cioè dietro il gruppo, addirittura la fuga con la miss.



Marco Pastonesi, ex ciclista ed ex giocatore di rugby di serie A, è una firma della «Gazzetta dello Sport», per la quale ha seguito dodici Giri d'Italia, nove Tour de France e un'Olimpiade, ma anche due Giri del Burkina Faso. Ai suoi sport preferiti ha dedicato diversi libri e grazie a "Il terzo tempo" e "In mezzo ai pali" (entrambi editi da Libreria dello Sport), ha ottenuto il premio Ussi-Coni 2002 per i migliori racconti di sport.



Alessandro D'Alessandro, è organetto solista e coordinatore artistico dell'Orchestra Bottoni nonché musicista stabile e produttore artistico nei progetti del cantante/performer Canio Loguercio con il quale ha pubblicato il disco "Canti, Ballate e Ipocondrie d'ammore" vincitore della Targa Tenco 2017 come miglior album in dialetto.

OSPITI



Massimo Nava, è editorialista e corrispondente per il «Corriere della Sera» da Parigi. È stato inviato in Italia e corrispondente di guerra. Ha seguito importanti avvenimenti internazionali: la caduta del Muro di Berlino, il genocidio in Ruanda, i conflitti in Jugoslavia, Kosovo, Irak, Indonesia, Filippine, Timor Est. È autore di libri tra cui: "La gloria



Ljubiza Mezzatesta, è cofondatrice di Tabaré, una



Filippo Maria Battaglia, giornalista di «Sky TG24», ha scritto per le pagine culturali di «Panorama», «Il Foglio», «Il Giornale», e dell'edizione siciliana di «Repubblica». Con Bollati Boringhieri ha pubblicato: "Lei non sa chi ero io! La nascita della Casta in Italia", "Stai zitta e va' in cucina. Breve storia del maschilismo in politica da Togliatti a Grillo", "Bisogna saper perdere. Sconfitte, congiure e tradimenti in politica da De Gasperi a Renzi" (con P. Volterra) e "Ho

molti amici gay. La crociata omofoba della politica italiana". Con Einaudi ha pubblicato "Nonostante tutte".



Laura Silvia Battaglia, reporter italiana naturalizzata yemenita, è specializzata in aree di crisi e conflitti, con un particolare focus su Yemen e Iraq. Si è occupata negli anni di minoranze etniche, religiose e di genere, migrazione, mafia e terrorismo, traffico di esseri umani e di armi. È autrice e conduttrice

per Radio 3 e documentarista. Collabora con molti media internazionali e italiani, tra radio, carta stampata e televisione, tra cui il «Washington Post». Ha realizzato documenti e pubblicato la graphic novel "La sposa yemenita" (con la disegnatrice Paola Cannatella, BeccoGiallo).



Flavia Cappellini, è una documentarista particolarmente interessata alle storie sportive rilette in chiave geopolitica.



SUMMER SCHOOL

Progetto cofinanziato dalla REGIONE LAZIO, Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione e Personale Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro. Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" Priorità "Giovani"

SOGGIORNO FORMATIVO Dal 22 al 27 agosto 2022

La Summer School si propone di fornire agli studenti universitari abilità e competenze nell'ambito delle culture dello spettacolo con una proposta didattica innovativa e interdisciplinare. Gli interventi di esperti saranno finalizzati ad acquisire competenze specifiche su: linguaggi, tecniche e mestieri connessi al libro e alla gestione dei processi produttivi, organizzativi e della comunicazione e vedrà il coinvolgimento diretto degli studenti della Summer School nei processi di comunicazione della dodicesima edizione del II Festival delle Storie, con il supporto dell'Ufficio comunicazione dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale che valorizzerà l'azione svolta dai discenti sui social di Ateneo (Facebook, LinkedIn, Instagram e Youtube)

secondo un piano editoriale integrato e sezione interviste agli ospiti.

Rachele Brancatisano
Presidente del Festival delle Storie

Vittorio Macioce
Direttore artistico del Festival

Tiziana Rufo
Esperta di progetti integrati

Massimo Veronesi
Giornalista

Fiorenza Taricone
Rettrice vicaria UNICAS

Francesco Iacoviello
Prorettore alle Infrastrutture e ai Servizi UNICAS

Ivana Bruno
Delegata alla Diffusione della cultura e della conoscenza UNICAS

Roberta Vinciguerra
Responsabile Ufficio Comunicazione UNICAS

Marco Fratoddi
Docente di Scrittura giornalistica UNICAS, Direttore di Cassinogreen

Elide Di Duca
Dipendente UNICAS

Sostengono la Summer School il Comune di San Donato V.C. (che garantisce l'ospitalità nell'ostello S. Francesco) e il Centro Ippico Atina dove sarà allestita l'area di lavoro.



Dal 22 al 27
Agosto 2022
Valle di Comino

INFORMAZIONI
Tiziana 333 38 67 927



TELA TERRA DI LAVORO E DI ARTE Tessere, unire, ricostruire nel post Covid 19

Il Progetto TELA ha promosso un modello di "comunità educante" che mette insieme soggetti e azioni per sostenere i giovani nella fase di recupero della dimensione educativa, sociale e aggregativa interrotta con il "lockdown" per l'emergenza Covid 19, ed intende farlo anche in futuro attraverso l'attivazione di un sistema diffuso di offerta di servizi educativi per la valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale e artistico.



Il respiro della scrittura, il teatro delle parole

LABORATORIO DI LETTURA INTERPRETATIVA

Ricorrendo a saperi e discipline antiche e avvalendosi di nuove abilità e tecnologie in costante, inarrestabile evoluzione, PICCOLO TEATRO ORAZIO COSTA Domenico Galasso propone un percorso che concorrerà al recupero, all'esercizio e all'ampliamento delle capacità relazionali e alla crescita personale di ognuno dei partecipanti all'esperienza del laboratorio.

Il laboratorio si sviluppa con
- giochi di socializzazione
- esercizi di mimica
- esercizi di corallità
- elementi di dizione
- lettura e interpretazione di brani in versi e in prosa

Si svolgerà il **21, 22, 23 agosto dalle 16 alle 18** presso il **Teatro Ducale di Alvito**.

Le iscrizioni sono a numero chiuso per un massimo di 20 persone.

Informazioni Eleonora Iacobone 340 3703740

L'AVVENTURA DEL TANGO

Il Tango è una storia d'amore tra anime smarrite

Laboratorio
a cura dei Maestri
Claudia Del Greco
e **Andrea Angione**

Cortile del Municipio
di San Donato
Val di Comino

22 Agosto
dalle ore 20.00



STORIE DI GUSTO

Dalle 19.30 in ogni piazza
troverete lo street food del Festival

Anche quest'anno, in collaborazione con i produttori del territorio, sarà possibile degustare le eccellenze enogastronomiche locali.

